GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO ECCLESIASTICO

GenCod A002286

Docente titolare MARIA LUISA, ANNA TACELLI

Insegnamento DIRITTO ECCLESIASTICO **Anno di corso** 2

Insegnamento in inglese ECCLESIASTIC LAW **Lingua** ITALIANO

Settore disciplinare IUS/11 **Percorso** PERCORSO COMUNE

Corso di studi di riferimento GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a Ciclo Unico **Sede**

Crediti 8.0 **Periodo** Primo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0 **Tipo esame** Orale

Per immatricolati nel 2019/2020 **Valutazione** Voto Finale

Erogato nel 2020/2021 **Orario dell'insegnamento** https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si svolge sulle aree tematiche di seguito indicate. Diritto e religione. Sistemi di relazioni tra comunità politica e comunità religiosa. La costituzione italiana e il fenomeno religioso. Le confessioni religiose ed i loro rapporti con lo Stato italiano. Intese, Concordato. Il principio supremo della laicità dello Stato. La tutela internazionale della libertà religiosa, con particolare riferimento alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. Campi di manifestazione del diritto di libertà religiosa: matrimonio religioso, attività assistenziale, beni culturali di interesse religioso, edilizia di culto, insegnamento della religione, scuole confessionali, obiezione di coscienza, assistenza spirituale nelle istituzioni segreganti. Attività della Santa Sede nel diritto internazionale, Stato della Città del Vaticano

PREREQUISITI

Nozioni fondamentali di diritto pubblico e privato. Non è prevista alcuna propedeuticità. Si consiglia, tuttavia, di sostenere prima gli esami di Diritto Costituzionale, Istituzioni di diritto privato

OBIETTIVI FORMATIVI

a)Conoscenze e comprensione *Il corso mira a far acquisire al futuro giurista una visione interordinamentale dei rapporti giuridici, sia in chiave pubblicistica che privatistica, attraverso lo studio delle tematiche in prospettiva interculturale*

b)Capacità di applicare conoscenze e comprensione *Il corso mira a fornire strumenti metodologici idonei ad applicare le nozioni giuridiche ai casi di vita reale. In tal senso si rivela efficace, sul piano didattico, lo studio e l'analisi di casi giurisprudenziali*

c)Autonomia di giudizio *Il corso mira a stimolare una visione dinamica, flessibile, idonea a sollecitare la prospettazione e soluzione di problemi proponendo percorsi e metodi volti al superamento della meccanicistica applicazione di norme e principi*

d)Abilità comunicative *Acquisizione di una tecnica comunicativa tale da rendere comprensibile a chi giurista non è idee, problemi, soluzioni*

e)Capacità di apprendimento *Acquisizione delle nozioni fondamentali di base ma anche competenze e capacità critiche. Padronanza degli strumenti propedeutici per lo svolgimento della professione, dopo la conclusione del percorso di laurea*

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge in prevalenza mediante la lezione frontale. Sono previsti seminari di approfondimento di particolari aree tematiche ed esercitazioni finalizzate ad un coinvolgimento più diretto degli studenti

MODALITA' D'ESAME	*L'esame si svolge in forma orale mediante colloquio attinente ai contenuti del corso. Il colloquio mira ad accertare la padronanza delle nozioni di base della disciplina e le interazioni pratiche. La valutazione finale e la graduazione del punteggio si basano anche sulla capacità espositiva e sull'uso di un linguaggio appropriato.*
PROGRAMMA ESTESO	*Definizione, contenuto e oggetto del diritto ecclesiastico. Differenza col diritto canonico. Il fenomeno religioso nel diritto statuale. Il fattore religioso nella Costituzione della Repubblica italiana. Il microsistema di norme costituzionali e il diritto ecclesiastico: arrt. 2,3,7,8,19,20,21 Cost. Svolgimenti e sviluppi storici del diritto ecclesiastico italiano. La produzione unilaterale delle norme sul fattore religioso. La produzione bilaterale delle norme sul fattore religioso. Il principio della distinzione degli ordini e la norma sulla produzione giuridica. Concordato e Intese. La libertà religiosa. Il principio supremo di laicità. Laicità e pluralismo. Temi specifici: matrimonio religioso, attività assistenziale, beni culturali di interesse religioso, edilizia di culto, insegnamento della religione, scuole confessionali, obiezione di coscienza, assistenza spirituale nelle istituzioni segreganti.*
TESTI DI RIFERIMENTO	*Un testo a scelta dello studente* -G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastic*, Torino, Giappichelli, (Ultima edizione) - C. CARDIA, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea, legislazione italiana,* Torino, Giappichelli ultima edizione - E. VITALI, A. GHIZZONITI, *Manuale breve di diritto ecclesiastico*, Milano, Giuffrè, 2017